

# Rammarico Feralpisalò: il gioco c'è, i punti no

• Trasferita stregata per i gardesani contro il Südtirol, che si impone di misura con un gol di Casiraghi. Il capocannoniere del torneo decide il match nella ripresa dopo un palo di Merkaj e la traversa colpita da Masiello. I verdeblù sciupano con Compagnon, Felici e Ceppitelli e lamentano la mancata concessione di un rigore

SERGIOZANCA	
1	0
SÜDTIROL	FERALPISALÒ
	
<b>(3-5-2):</b> Poluzzi 7, Kofler 5.5 (38' st Giorgini sv), Scaglia 6.5, Masiello 6.5, Ciervo 6 (38' st Cisco sv), Broh 5.5 (23' st Kurtic 6), Tait 6, Casiraghi 7.5, Cagnano 5, Merkaj 6.5 (15' st Pecorino 6), Rauti 5.5 (38' st Moutassime sv).	<b>(3-5-2):</b> Pizzignacco 6, Balestrero 6 (41' st Sau sv), Ceppitelli 6, Martella 6.5, Bergonzi 6, Kourfaldidis 6 (st 26' Zennaro 6), Fiordilino 6 (41' st Hergheligi sv), Di Molfetta 6 (41' Pietrelli sv), Felici 6.5, Compagnon 6, Butic 6 (33' st La Mantia sv).
<b>All.</b> Valente.	<b>All.</b> Zaffaroni.
<b>A disp.</b> Drago, Tschocelli, Vinetot, Lunetta, Pecorino, Cisco, Kurtic, Giorgini, Moutassime, Lonardi, Odogwu.	<b>A disp.</b> Minelli, Volpe, Tonetto, Pilati, Verzeletti, Gijla.

**Arbitro:** Marcenaro di Genova 5

**Retè:** 31' st Casiraghi.

**Note:** pomeriggio soleggiato ma freddo. Spettatori: 3.243 (36 ospiti). Ammoniti: Casiraghi (32' pt), Martella (34' pt), Fiordilino (8' st), Broh (18' st), Balestrero (28' st). Corner: 6-6. Recupero: 0' + 5'.

**BOLZANO** Feralpisalò, no, così fa male. Troppo male. Perde contro il Südtirol a Bolzano, col minimo scarto, e non riesce a mettere sul tavolo il poker, dopo le vittorie con la Cremonese e la Sampdoria a Genova, e il pareggio col Venezia di dicembre. Il 2024 inizia quindi col piede sbagliato, non tanto per la prestazione, sicuramente di buon livello, ma per la mancanza di incisività sotto rete.

Il gioco espresso non viene premiato dal gol, anche se per lunghi tratti la squadra di Marco Zaffaroni tiene in mano le redini, e costringe gli avversari a rintanarsi nella propria area. Peccato che nessuno abbia la lucidità e la freddezza per buttarla dentro. Compagnon, Felici, persino lo stopper Ceppitelli arrivano davanti a Poluzzi, ma il pallone, per un verso o per l'altro, non vuole saperne di entrare: a ribattere c'è sempre un piede, uno stinco, una schiena, senza contare gli errori di mira o le prodezze del portiere.

#### Proteste gardesane per un penalty

C'è pure un rigore evidente, non fischiato. Capita al 22', quando Felici punta dritto verso l'area, e Broh gli aggancia il piede, facendolo ruzzolare. Gli estremi per indicare il dischetto ci sono tutti, ma l'arbitro genovese è turchio, e non lo concede. Può darsi che Marcenaro abbia considerato Felici un tuffatore, emulo di Klaus Dibiasi (queste sono le zone dell'ex campione olimpico dalla piattaforma). Il Var (Antonio Di Martino di Teramo)? Niente, zitto.

In precedenza, al 12', la Feralpisalò aveva reclamato anche per un tocco col braccio di Masiello. In tal caso c'era stata un'interruzione, per valutare la scorrettezza, e in effetti la vicinanza del braccio al corpo aveva indotto (giustamente) a lasciar perdere. Ma il fallo di Broh no, andava punito. Resta il fatto che finora i gardesani sono gli unici della Serie B a non avere ottenuto nemmeno un rigore a favore.



**Che delusione** I giocatori della Feralpisalò salutano i tifosi dopo il triplice fischio



**La zampata** Il gol decisivo segnato da Daniele Casiraghi nella ripresa

D'accordo, nelle uniche due occasioni del primo tempo il Südtirol colpisce un palo con Merkaj (girata di testa su cross da sinistra di Casiraghi) e una traversa con Masiello, in mischia, su azione da corner, calciato dal solito Casiraghi, e corretto in tuffo, di testa, da Tait.

Più lineari e pregevoli le manovre della Feralpisalò, che nella ripresa schiaccia il piede sull'acceleratore, aumentando la pressione e sfiorando a più riprese il gol del vantaggio. Al 12' Compagnon non inquadra lo specchio. Idem Felici al 17', dopo triangolazione con Di Molfetta. Al 20', su angolo di Di Molfetta, imperioso stacco di Ceppitelli, e gran balzo di Poluzzi che manda sul palo: i suoi compagni allontanano con la forza della disperazione. La Feralpisalò non riesce a passare.

#### Doccia ghiacciata al «Druso»

Quando sembra che i verdeblù siano in grado di sbloccarla, arriva la doccia gelata. Pecorino, entrato in campo da poco, innesca il fin lì inconcludente Ciervo, che viaggia a pieni polmoni sulla fascia destra, e crolla per Casiraghi. Il capocannoniere del campionato di B (12' gol stagionale) raccoglie, supera il compaesano Bergonzi (sono entrambi di Canonica, nella Bergamasca), e con uno scavetto anticipa la disperata uscita del portiere gardesano Pizzignacco. Un colpo d'alta classe, che fa la differenza.

La Feralpisalò torna a casa con l'amaro in bocca, e il rammarico di almeno un punticino sperperato. Al tempo stesso, però, ha acquisito la consapevolezza di non essere un vaso di coccio. Può lottare a muso duro, con la speranza di riemergere, visto che nemmeno le avversarie dirette (Spezia, Lecco, Ternana) brillano. La zona play-out resta a quattro punti di distanza, la salvezza diretta a -7. Tutto resta ancora possibile, soprattutto se dal mercato dovessero arrivare altri elementi di qualità. Su tutti un attaccante di peso in grado di valorizzare le numerose occasioni create.



**Semaforo rosso** La disperazione di Federico Bergonzi dopo il ko di Bolzano

## DOMANI POMERIGGIO LA RIPRESA

Un giorno di pausa prima della ripresa degli allenamenti. La Feralpisalò tornerà in campo domani pomeriggio a Salò per iniziare a preparare il prossimo appuntamento di campionato: sabato prossimo (20 gennaio, ore 14) allo stadio Garilli di Piacenza arriverà il Catanzaro, altra neopromossa

dalla Serie C e reduce dalla vittoria per 5-3 nell'incrocio tra matricole contro il Lecco. Il programma settimanale proseguirà martedì, mercoledì e giovedì con sedute mattutine. Venerdì pomeriggio la rifinitura, al termine della quale è prevista la partenza per il ritiro di Piacenza.

## Le pagelle

di Sergio Zanca

**6 Samuel Pizzignacco**  
Non deve compiere interventi miracolosi. Sente i brividi lungo la schiena quando Merkaj devia un traversone di testa, e Masiello colpisce da distanza ravvicinata in mischia: in entrambi i casi viene salvato dai legni. Attento e puntale quando chiamato in causa, non può francamente nulla sul gol subito. Casiraghi gli sbucca davanti, e lo supera con uno scavetto, nonostante l'uscita disperata.

**6 Davide Balestrero**  
Il capitano (in assenza dell'infortunato Carraro) si trasforma ancora da centrocampista a marcatore puro, nella speranza di contribuire ad arginare gli attacchi avversari. Dalle sue parti si aggira Casiraghi, l'uomo di maggior tasso tecnico del Südtirol, nient'affatto agevole da marcare. Le cose funzionano bene fin tanto che la Feralpisalò si mantiene compatta. Nel momento in cui si lascia ingolosire dalla possibilità di segnare, finisce per sbilanciarsi, e subire in contropiede. Sostituito al 41' della ripresa: al suo posto Sau (sv).

**6 Luca Ceppitelli**  
Sullo 0-0 sfiora la rete per i verdeblù con un'acrobazia da applausi: il portiere gli ricaccia in gola l'urlo di gioia. Sul contropiede vincente degli altoatesini, non c'è a presidiare l'area, perché andato da un'altra parte, su un avversario in procinto di partire.

**6.5 Bruno Martella**  
Il perno difensivo da cui parte il maggior numero di traversoni. È sempre nel vivo dell'impostazione, sbagliando poco o nulla.

**6 Federico Bergonzi**  
In avvio di partita viene un po' escluso dal gioco, ma col passare dei minuti cresce come partecipazione e dedizione. Gli va male in occasione del gol decisivo realizzato da Casiraghi, che sfrutta un velocissimo contropiede: il capocannoniere del campionato di B lo mortifica con un dribbling pregevole, poi scavalca il portiere.

**6 Christos Kourfaldidis**  
Svolge un lavoro regolare, portando avanti numerosi palloni.

**6 Mattia Zennaro**  
Disputa una ventina di minuti, e va con una certa insistenza alla ricerca della rete.

**6 Luca Fiordilino**  
In cabina di regia mantiene l'equilibrio tra i reparti. Commette un paio di errori per eccesso di confidenza. Nei minuti conclusivi lascia spazio a Hergheligi (sv).

**6 Davide Di Molfetta**  
Intraprendente. Prova qualche buona soluzione, non adeguatamente sfruttata dai compagni. Pregevole la triangolazione che manda Felici davanti al portiere al 17' della ripresa. Un suo traversone dalla bandierina si trasforma in assist per Ceppitelli: pericolo sventato da Poluzzi sul palo.

**6.5 Mattia Felici**  
Un'ira di Dio. Letteralmente scatenato ma, al tempo stesso, impreciso in zona gol. L'arbitro gli nega un rigore evidente.

**6 Mattia Compagnon**  
Un'eccessiva frenesia gli impedisce di inquadrare lo specchio.

**6 Karlo Butic**  
Lavora e sgomitava per la squadra. Poco oltre la mezz'ora della ripresa lascia il campo a La Mantia (sv).

## Il dopogara

### Zaffaroni è deluso: «Mancata la qualità in fase realizzativa»



**L'ex in turno** Luca Fiordilino difende palla da un avversario

«Nonostante il dominio nel gioco e le occasioni create non siamo riusciti a segnare: ci voleva più cattiveria nelle fasi clou»

**BOLZANO** È notevole il rammarico di Marco Zaffaroni per lo scivolone sui ghiacci delle Dolomiti. «Abbiamo giocato bene, ma torniamo a casa senza punti - rimarca l'allenatore della Feralpisalò -. Nonostante il predominio nel gioco e le occasioni costruite, non siamo riusciti a segnare. Ci è mancata qualità in fase realizzativa. Avremmo dovuto essere più cattivi nei momenti decisivi: serve più malizia. Tutti miglioramenti alla portata, perché ne abbiamo le capacità».

Ha deciso con un guizzo d'alta classe Casiraghi, un elemento che alla Feralpisalò servirebbe come il pane. Chissà se dal mercato di gennaio arriverà un bomber. «La domanda dovrete rivolgerla alla società, e non a me. Io penso alla rosa a disposizione, dalla quale cerco di ottenere il meglio. Abbiamo disputato una buona gara, ma non basta. Bisogna compiere ulteriori piccoli passi. Proseguiamo così, e pensiamo al futuro».

Nel primo tempo si sono verificati un paio di episodi controversi: il tocco di mano di Masiello e l'atterramento di Felici da parte di Broh. «Ero in linea con l'azione - osserva Zaffaroni -, e mi è sembrato che fosse fallo. Broh ha colpito Felici, impedendogli di andare verso la porta. Ho avuto la sensazione che fosse rigore: l'arbitro non ha fischiato e io non mi permetto di giudicarlo operato».

Luca Ceppitelli parla del gol subito. «Forse avremmo dovuto stoppare l'azione del Südtirol sul nascere - spiega il vice capitano -, ma uno era ammonito, e io non potevo accorciare. La rivedremo bene in Tv, perché è chiaro che chi prende

un gol ha commesso un errore, e poteva fare meglio. In ogni caso Casiraghi ha compiuto una prodezza, e io non ho nulla da rimproverare a nessuno. Dispiace molto e perdere così dà fastidio, perché come minimo meritavamo un punto. Quando hai la gara quasi in pugno uscire a mani vuote fa male. Deve essere questo lo spirito che ci anima nei prossimi impegni. Non bisogna lasciare per strada altri punti».

**È mancato il guizzo**  
Il rammarico va anche all'occasione avuta sullo 0-0. «Sarebbe stato un gol importante, perché ci avrebbe portato in vantaggio, nel momento in cui meritavamo di più. Sul corner di Di Molfetta, sono saltato di testa. Complimenti al portiere che ha deviato sul palo». Il ko del Druso non rischia di tagliare le gambe ai verdeblù. «No, anzi. Deve darci maggiore convinzione sul cammino».

“

Un risultato negativo, certo, ma che ci deve dare ancora maggiore convinzione e rabbia

Luca Ceppitelli  
Centrale della Feralpisalò

da percorrere. Siamo solo alla prima di ritorno, e ne mancano ancora 18. Abbiamo i mezzi per recuperare». Nel primo tempo il Südtirol ha colpito due legni. «Alla fine, come numero di occasioni, ho visto un certo equilibrio. Le loro sono state estemporanee; le nostre cercate e costruite. A decidere, un episodio».

Sul mancato rigore per atterramento di Felici: «Da lontano mi è sembrato un fallo abbastanza netto», conclude Ceppitelli. **Se.Za.**